



Documento di supporto per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio *da Linee Guida ANVUR 10/08/2017*

1. Premessa

Il Riesame ciclico è il vero e appropriato momento di autovalutazione, in cui i responsabili della gestione dei CdS rivedono criticamente le premesse e fanno i conti con i risultati ottenuti, predisponendo una documentazione scritta della propria attività attraverso la redazione del Rapporto.

Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico costituiscono un processo periodico e programmato con le seguenti finalità:

1. verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto;
2. la corrispondenza e la coerenza tra gli obiettivi e i risultati;
3. l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito;
4. l'individuazione delle criticità e la conseguente ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Si noti che la scheda SUA-CdS e la Scheda di Monitoraggio Annuale, relative allo stesso anno accademico, costituiscono la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. Questi due documenti (relativi ad almeno tre anni successivi) e il Rapporto di Riesame ciclico consentono all'Ateneo e ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Rapporto di Riesame ciclico è redatto dal Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), sotto la guida del docente Responsabile (Referente o Presidente del Corso di Studio) che sovrintende alla redazione del Rapporto e lo sottopone al Consiglio del CdS, per la discussione e l'approvazione.

Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, con una cadenza non superiore ai cinque, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della periodicità della valutazione interna (da parte del NdV), dell'intervenuta necessità di revisioni dell'ordinamento, e comunque in preparazione di una visita di Accredimento periodico.

Per l'Ateneo di Firenze la visita di Accredimento Periodico è fissata per ottobre 2018 e, quindi, tutti i CdS dell'Ateneo sono tenuti quest'anno a redigere il Rapporto di Riesame Ciclico. Sono esclusi da questo obbligo solo i CdS attivati nell'a.a. 2017/18.



2. Struttura e contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Il Rapporto di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti parti:

1. **DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):** Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.
2. **L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):** Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite
3. **RISORSE DEL CDS (R3.C):** Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti
4. **MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):** Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate
5. **ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI:** Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.



3. Note per la compilazione

Il Rapporto va redatto seguendo la traccia del format reso disponibile insieme a questo documento.

In particolare i CdS:

- Completano l'intera griglia presente in ciascuna parte, ovvero: i punti a (Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame), b (Analisi della situazione sulla base dei dati) e c (Obiettivi e azioni di miglioramento);
- Nell'analisi della situazione sulla base dei dati (sub b) si riferiscono agli "elementi da osservare" indicati nel format (da considerare quali principali fonti) e rispondono a ciascun "punto di riflessione raccomandato".

Si puntualizza la necessità di commentare i dati di natura quantitativa disponibili considerando, in particolar modo: l'arco temporale, i miglioramenti (o le criticità) sviluppatasi nel periodo di riferimento, la coerenza dei commenti rispetto al dato fornito.

- Nel completare i punti c (Obiettivi e azioni di miglioramento):
 - individuano obiettivi raggiungibili, anche nel medio o lungo termine;
 - individuano obiettivi fattibili, ovvero che portino realmente ad un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti;
 - evitano l'enunciazione di obiettivi irrealizzabili, o comunque obiettivi non direttamente controllabili dal CdS.

I CdS che non hanno ancora compiuto un Riesame Ciclico sono esentati dal completare i punti a (Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame) e considerano come periodo di riferimento un ciclo completo del CdS.

4. Tempistica e modalità per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Il RRC deve essere redatto secondo il modello predisposto dal Presidio della Qualità, basato sul modello ANVUR, integrato con alcune informazioni iniziali ritenute utili e con suggerimenti e indicazioni per la redazione. Il format è disponibile sulle pagine web del Presidio della Qualità (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10053.html>), nella sezione "Documenti di lavoro".

La scadenza per la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS è fissata, dall'Ateneo per quest'anno, al 31 marzo 2018. Entro tale data i CdS dovranno far pervenire al Presidio della Qualità il loro Rapporto di Riesame Ciclico.